

PROGETTO DI MASSIMA
ALLEGATO ALL'AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE RISERVATO AGLI E.T.S. DI CUI ALL'ART. 4 DEL D. LGS. N. 117/2017 PER LA RICERCA E LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INERENTI LA CO-REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "ACCOGLIENZA IN EMERGENZA".

1. OGGETTO E FINALITÀ

Il Settore Servizi Sociali e Socio-Sanitari dell'Unione deve affrontare la sempre più crescente problematica di sostegno della popolazione (nuclei familiari sfrattati, anche monoparentali, con figli minori, adulti singoli, donne vittime di violenza o in uscita dal percorso di violenza di genere) in situazione di forte disagio abitativo, per il continuo mutamento dei contesti-socio lavorativi a cui i nuclei familiari sono sottoposti.

Le principali manifestazioni del disagio si concretizzano, sia nei provvedimenti di sfratto convalidati, dovuti quasi sempre a morosità dell'affittuario, sia nei processi di disgregazione delle famiglie a seguito di separazioni e fine convivenze che rendono pertanto l'emergenza abitativa nel nostro territorio ancora un fenomeno da contrastare.

Il progetto "Accoglienza in Emergenza" ha come obiettivo principale affrontare tale emergenza con risorse e strumenti socio-assistenziali ovvero mediante la realizzazione, in co-progettazione, di interventi di supporto assistenziale necessari e rivolti ad utenti in carico al settore servizi sociali e socio-sanitari, nel periodo 1/7/2022 – 30/06/2025, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii. ed in ottemperanza del Programma per il Terzo Settore approvato con delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nr 154 del 02/12/2021.

Il presente documento contiene il quadro di riferimento nel quale si inseriscono gli interventi di supporto assistenziale relativi alla "Accoglienza in Emergenza" di utenti in carico al settore servizi sociali e socio-sanitari, da realizzare in co-progettazione, con Enti del Terzo Settore (E.T.S. come li definisce il Codice del Terzo Settore) presenti e radicati sul nostro territorio, quali associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni, al fine di attivare un rapporto di partnership, formalizzato con la sottoscrizione di una convenzione, come meglio specificato al successivo punto 6.

Le attività della "Accoglienza in Emergenza" sono rivolte a nuclei familiari sfrattati, anche monoparentali, con figli minori, ad adulti/e, donne in uscita dal percorso di violenza di genere, utenti in carico ai servizi sociali dell'Unione, in situazione di disagio abitativo e difficoltà economiche e sono finalizzate pertanto a soddisfare sul territorio dei Comuni aderenti all'Unione, il fabbisogno abitativo, determinato dall'emergenza, con il supporto e la collaborazione di E.T.S., in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, come enunciato dalla nostra stessa Carta Costituzionale all'art. 118.

2. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

Le azioni di supporto assistenziale da progettare assieme, condividere e definire congiuntamente ad un tavolo, con il soggetto che sarà selezionato, sono così riassumibili e riguardano le modalità inerenti:

- la raccolta di copia dei documenti di riconoscimento degli ospiti;
- la sottoscrizione da parte dell'ospite, in accordo con l'assistente sociale, responsabile del caso, del modulo d'ingresso contenente le condizioni dell'accoglienza temporanea negli alloggi;
- l'accompagnamento in ingresso ed in uscita dell'ospite, in accordo con l'assistente sociale

- responsabile del caso;
- la visita periodica degli ospiti ammessi, il controllo delle condizioni di utilizzo degli alloggi e della corretta convivenza;
 - l'arredamento/allestimento degli appartamenti con mobili ed elettrodomestici di base;
 - la piccola manutenzione degli alloggi (tinteggiatura, sostituzione corde tapparelle, sostituzione lampadine, ecc.) e la necessaria pulizia generale periodica;
 - il rifornimento di viveri ed altri beni di prima necessità, di eventuale latte in polvere e di pannolini;
 - la realizzazione, sentito il parere dell'assistente sociale responsabile del caso, di azioni a sostegno del percorso di autonomia delle persone ospitate (iscrizioni a corsi di lingua italiana per gli stranieri, tirocini, avviamento a percorsi occupazionali, partecipazione ad attività di volontariato, ecc).
 - la promozione, in collaborazione con il settore servizi sociali, di iniziative finalizzate al sostegno economico-finanziario della "Accoglienza in Emergenza" (*fundraising*);
 - la partecipazione al tavolo denominato "Accoglienza in emergenza", promosso mensilmente dal settore servizi sociali, al fine di condividere l'andamento del progetto di vita e proporre ogni iniziativa utile al benessere dell'ospite;
 - l'individuazione di referenti, con il compito di concordare le modalità operative, scambiarsi informazioni e comunicazioni, raccogliere segnalazioni di disservizi, individuare la causa dei problemi, attuare azioni di miglioramento e valutare i risultati;
 - il coordinamento degli interventi necessari al buon andamento degli impianti di riscaldamento e/o idraulico e/o gas, con gli operatori di ACER/RA a cui competono gli interventi manutentivi necessari come specificato al successivo punto 4;
 - il coordinamento dei rapporti tra ospiti e amministratori di condominio.

Le attività sopra evidenziate saranno valorizzate dalla capacità dell'E.T.S. selezionato di coinvolgere nel progetto altri attori sociali del territorio anche informali (fondazioni, associazioni ed organizzazioni di volontariato) che si rendano disponibili a collaborare con l'E.T.S. alla realizzazione del progetto. Tale disponibilità dovrà essere acquisita da parte dell'E.T.S. attraverso schede di adesione allegate alla proposta progettuale presentata dall'E.T.S. stesso.

3. ATTIVITÀ PROPRIE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI E SOCI-SANITARI

Rimangono in capo al settore servizi sociali e sociosanitari alcune funzioni, nella figura, in particolare, dell'assistente sociale, responsabile del caso, il/la quale redige il progetto specifico dell'ospite/nucleo ospitato. Il progetto individualizzato potrà prevedere che l'ospite/nucleo ospitato possa contribuire alle spese del suo mantenimento nell'appartamento di emergenza. Tale contribuzione, che può variare in base alle disponibilità e risorse economiche dell'ospite/nucleo ospitato, sarà reinvestita nel progetto per l'acquisizione delle suppellettili e arredo degli appartamenti in base alle priorità evidenziate e condivise con l'E.T.S. selezionato.

Sono ancora compiti del settore servizi sociali e socio-sanitari, la comunicazione ai referenti dell'E.T.S., in merito ai tempi di ingresso, alle eventuali proroghe e ai tempi di uscita degli ospiti, così come la convocazione mensile del "Tavolo dell'Accoglienza in Emergenza", al quale partecipano, oltre agli operatori del settore servizi sociale e sociosanitari, i volontari dell'E.T.S. selezionato al fine di prendere in esame di eventuali *nuovi casi* di accoglienza, monitorare l'andamento degli ospiti accolti presenti negli alloggi, verificare opportunità di uscita degli ospiti ed affrontare congiuntamente situazioni specifiche sui bisogni.

Il settore servizi sociali e sociosanitari predispone e mantiene aggiornato il registro degli ospiti e provvede, per gli ospiti provenienti da paesi extra-comunitari, entro i termini, come previsto dalla vigente normativa in materia, ad inoltrare all'Ufficio Immigrazione della Questura, la comunicazione di ospitalità relativa al primo ingresso, alle proroghe di ospitalità e all'uscita definitiva, ed informa delle presenze le forze dell'ordine locali (Carabinieri, Polizia Municipale e Polizia di Stato).

I dettami dell'ospitalità *in emergenza* ed il modulo d'ingresso sono predisposti dal settore servizi sociali e sociosanitari.

4. RISORSE STRUMENTALI APPORTATE DALL'UNIONE DEI COMUNI

Per la realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna metterà a disposizione dell'Ente Attuatore Partner n. 4 unità immobiliari situate a Lugo e concesse, con contratto di locazione (rep. 959 del 02/02/2022) dal Comune di Lugo, proprietario, all'Unione dei Comuni, con una loro specifica destinazione d'uso, correlata ai particolari bisogni degli utenti, e così come dettagliato di seguito:

- n. 2 unità immobiliari in Piazzale Tiziano n. 30, int. 10, e int. 12, ciascuna con massimo 6 posti letto inclusi i minori, in cui saranno ospitate, in modalità di *co-housing*, con condivisione quindi di cucina, soggiorno e servizi igienici, donne sole o donne con figli minori, sfrattate, e/o in gravi situazioni di disagio socio-economico o ancora donne in uscita dal percorso di violenza di genere (in semi-protezione), in situazione di difficoltà socio-economiche;
- n. 1 unità immobiliare in Via Ricci Curbastro, 21, con massimo 6 posti letto, inclusi i minori, in cui sarà ospitato un intero nucleo familiare (composto da madre, padre e uno o più figli minori) sfrattato, e/o in grave situazione di disagio socio-economico;
- n. 1 unità immobiliare in Via Mondaniga, 16 (località Viola) con massimo 5 posti letto, in cui saranno ospitati, in modalità di *co-housing*, con condivisione quindi di cucina, soggiorno e servizi igienici, uomini soli sfrattati, o in gravi situazioni di disagio socio-economico.

Va tuttavia precisato che, il disagio abitativo della popolazione, varia al variare dei mutamenti nei contesti sociali, in particolare quelli correlati alla situazione occupazionale delle famiglie e quelli derivanti dai processi di disgregazione delle famiglie stesse, a seguito di separazioni e fine convivenze, e a tali cambiamenti sono indirizzati gli interventi di *housing* del nostro settore. Nel triennio considerato di co-realizzazione degli interventi, l'utilizzo specifico, sopra descritto, potrebbe essere soggetto a modificazioni, della destinazione d'uso ed in particolare della specificità degli utenti accolti.

L'unione dei Comuni della Bassa Romagna si farà carico delle spese inerenti le utenze e delle ulteriori spese previste dal contratto rep. 959 del 02/02/2022 in essere con il Comune di Lugo.

L'art. 3 del contratto di locazione succitato dispone che gli interventi manutentivi necessari competono ad Acer, Provincia di Ravenna, ai sensi e per quanto previsto dalla vigente concessione, Rep. n. 19957/2014/ACER.. Acer, pertanto, dovrà provvedere, quando necessario, al ripristino delle unità immobiliari sopra identificate. Le spese di ripristino e manutenzione straordinaria saranno a carico dell'Unione dei Comuni e verranno trasferite ad Acer successivamente alla verifica da parte del Settore Servizio Sociale dei preventivi dei singoli ripristini e del conto consuntivo dei lavori eseguiti.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna metterà inoltre a disposizione risorse umane e finanziarie connesse alla presa in carico progettuale delle persone/nuclei familiari inseriti nel progetto denominato "Accoglienza in Emergenza".

Non è prevista da parte dell'Unione dei Comuni la concessione di contributi, o altri sostegni di natura finanziaria da prevedersi a favore dell'E.T.S. selezionato. L'ETS partner nella realizzazione degli interventi di supporto assistenziale presta la propria attività a puro titolo di solidarietà, non essendo contemplati rimborsi delle spese sostenute.

5. PERSONALE

L'E.T.S. attuatore partner si impegna a realizzare l'attività di supporto assistenziale nel rispetto delle esigenze specifiche e delle finalità attese sopra indicate.

L'E.T.S. partner non dovrà impiegare per il servizio volontari che si trovino nella situazione indicata dagli art. 5 e 8 della Legge 6 febbraio 2006 n.38 "*Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pornopedografia anche a mezzo internet*";

L'E.T.S., attuatore partner, deve osservare nei riguardi dei propri addetti, tutte le leggi e disposizioni che

disciplinano il rapporto con i medesimi, anche in riferimento agli obblighi previdenziali, infortunistici e assicurativi ed ogni altra norma vigente in materia di Enti del Terzo Settore o che sia emanata in corso di vigenza della convenzione.

I volontari impiegati devono rispondere ai requisiti, alle prescrizioni ed agli adempimenti previsti dalle vigenti norme igienico/sanitarie.

6. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE (VIS) DEL PROGETTO "ACCOGLIENZA IN EMERGENZA"

ANALISI DEL CONTESTO: forte disagio abitativo per il continuo mutamento dei contesti-socio-economico-lavorativo	
PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI: sostegno abitativo alla popolazione (nuclei familiari sfrattati, anche monoparentali, con figli minori, adulti singoli, donne vittime di violenza o in uscita dal percorso di violenza di genere)	
INPUT	<p>Risorse immesse dall'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a disposizione di n.4 unità immobiliari per le quali si farà carico delle spese inerenti le utenze ed ulteriori spese previste dal contratto rep. 959 del 02/02/2022 come disciplinato in particolare all'art.3, già dettagliato al precedente punto 4 - messa a disposizione di risorse umane e finanziarie connesse alla presa in carico progettuale delle persone/nuclei familiari inseriti nel progetto (ad esempio erogazione di blocchetti buoni spesa). <p>Risorse richieste agli ETS partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaboratori volontari - viveri, materiale di consumo e beni per arredamento/allestimento appartamenti - possibile fundrasing per sostegno economico-finanziario
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Attività core rivolte ai destinatari diretti del progetto (dettagliate ai precedenti punti 2 e 3) - Azioni di formazione e sensibilizzazione sul tema del progetto che coinvolgono non solo i destinatari diretti ma l'intera comunità di riferimento - Azioni di comunicazione del progetto ai soggetti diretti ed indiretti - Azioni di coordinamento con tutti i soggetti diretti ed indiretti (servizi sociali, forze dell'ordine, comunità di riferimento, organizzazioni di volontariato/associazioni) coinvolti nel progetto per la sua sostenibilità, implementazione e miglioramento
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"> - n. di persone ospitate - periodo medio di permanenza negli alloggi temporanei
OUTCOME	<ul style="list-style-type: none"> - risolvere il disagio sociale ed abitativo transitorio e momentaneo di utenti che si trovano in uno stato di svantaggio e/o di marginalità sociale e/o in situazioni emergenziali e di vulnerabilità abitativa - integrare gli interventi di supporto abitativo con interventi di tipo socio assistenziali per costruire e rafforzare l'autonomia abitativa - promuovere opportunità personali, relazioni sociali - tendere al raggiungimento di un primo grado di autonomia, indipendenza economica e consapevolezza della propria responsabilità nella condivisione del bene comune - cooperare con altre organizzazioni/associazioni e soggetti privati per sostenere, migliorare ed implementare le azioni del progetto

IMPATTO	<ul style="list-style-type: none"> - contrasto alla povertà ed alla grave marginalità sociale - contrasto alle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona - sostegno dell'inclusione sociale e socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità - sviluppo e rafforzamento dei legami sociali e della cittadinanza attiva in ottica di fare comunità e coesione
---------	---

6. TRATTAMENTO DEI DATI

Regolamento europeo n. 679/2016 - Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n.101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

In esecuzione degli interventi da realizzare, l'ETS partner effettua trattamento dei dati personali dei soggetti destinatari del servizio, di titolarità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In virtù di tale trattamento, l'Unione dei Comuni e l'ETS partner sottoscriveranno l'accordo per il trattamento dei dati personali (cd accordo privacy) quale allegato alla convenzione al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo 2016/679/UE e da ogni altra normativa applicabile.

L'ETS partner è designata dall'Unione dei Comuni quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento per il trattamento denominato “PROGETTO ACCOGLIENZA IN EMERGENZA”. L'ETS partner si obbliga a dare esecuzione all'accordo per il trattamento dei dati personali.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto, da parte dell'ETS partner, delle istruzioni di cui all'accordo allegato al presente documento, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Tutti i dati forniti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati, per le finalità di gestione della gara e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo, sia mediante supporto cartaceo che informatico, in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza.

Le informazioni accessibili, per i soggetti destinatari del servizio in carico al Settore Servizi Sociali e Socio -Sanitari, al fine di consentire all'aggiudicatario lo svolgimento della prestazione di cui al presente capitolato, sono:

- dati anagrafici, **piani individuali personalizzati;**
- recapiti telefonici dei familiari di riferimento

L'ETS partner ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo sopra descritto non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'ETS partner è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, volontari, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza di cui alle linee precedenti e rispondono nei confronti dell'Unione dei Comuni per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

L'ETS partner può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento del servizio, solo previa autorizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti precedenti, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna attinente le procedure adottate dall'ETS partner in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

L'ETS partner non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovranno, su richiesta, ritrasmetterli all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

7. DISPOSIZIONI FINALI

L'ETS è responsabile di ogni danno che derivi all'Unione ed a Terzi dall'assolvimento delle attività assunte. L'ETS solleva sin da ora l'Unione da ogni responsabilità civile e penale verso terzi, per le attività oggetto del presente affidamento.

L'ETS selezionata per l'intero periodo di valenza della convenzione deve garantire idonee coperture assicurative per i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) che garantiscano una copertura di almeno 1 milione di massimale.

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Carla Golfieri